

settembre 2022

Andrea Drigani per la beatificazione di Giovanni Paolo I ricorda un suo insegnamento circa un significato teologico del diritto canonico, in riferimento alla disciplina della Chiesa. **Francesco Vermigli** invita alla lettura delle opere del teologo Christoph Theobald, nelle quali si insiste sulla «pastoralità» della teologia, nonchè nella presenza di uno «stile» che deve essere lo «stile» di Gesù. **Antonio Lovascio** commenta, nell'attuale contesto italiano, l'affermazione, prima di Pio XI poi di San Paolo VI, che «la politica è la forma più alta di carità». **Alessandro Clemenzia** nel cinquantesimo anniversario della promulgazione del Motu Proprio «Ministeria quaedam» di San Paolo VI, presenta la lettera di Papa Francesco che invita ad un'ulteriore riflessione sulla ministerialità. **Giovanni Campanella** illustra i problemi e le prospettive della Chiesa Cattolica in Vietnam tenendo anche conto delle vicissitudini storiche. **Gianni Cioli** annota sull'umiltà cristiana, che non è un atteggiamento di buon senso o un dovere morale, bensì un atto di fede nel Signore morto, risorto e asceso al cielo. **Giovanni Pallanti** riflette, con l'aiuto di un suo volume, sulla predicazione del cardinale Raniero Cantalamessa, contrassegnata da uno stile semplice e profondo. **Stefano Liccioli** all'inizio dell'anno scolastico, al di là di tante dichiarazioni, auspica un «patto», cioè una larga intesa, tra coloro che operano nell'ambito pedagogico, affinché la scuola sia realmente luogo di formazione e di educazione. **Leonardo Salutati** affronta la questione del sistema fiscale in Italia e all'estero che sovente è inefficace e ingiusto, ma non può essere riformato da proposte, come la «flat tax», che lo aggraverebbero ulteriormente, con riflessi anche sulla vita democratica. **Stefano Tarocchi** di ritorno da un viaggio in Terra Santa propone alcune osservazioni circa la guida di questi viaggi, che richiede la debita conoscenza della Scrittura, dell'archeologia biblica e cristiana, e della teologia. **Carlo**

Parenti fa memoria del vescovo Gastone Simoni, un apostolo della Dottrina Sociale della Chiesa, che ha sostenuto l'impegno politico dei cattolici, nella libertà, ma non nella dispersione. **Francesco Romano** espone alcune osservazioni sulla Lettera Apostolica «Desiderio desideravi» in riferimento alla necessità di evitare l'estetismo della formalità liturgica e la sciatteria delle celebrazioni, nella piena fedeltà alle decisioni di San Paolo VI e San Giovanni Paolo II. Nella rubrica «**Coscienza universitaria**» si affrontano alcune questioni della campagna elettorale italiana e sul ruolo dei cattolici.